

Un anno insieme



Annuario 2016
Museo Nazionale Della Fotografia
Cinefotoclub Brescia

ORGANIGRAMMA MUSEO DELLA FOTOGRAFIA

PRESIDENTE
VICEPRESIDENTE
SEGRETARIO
TESORIERE

Claudio Ceni
Luisa Bondoni
Giambattista Pruzzo
Piero Manenti

CONSIGLIERI

Fabio Cigolini
Giuseppina Fanti
Alfredo Ghiroldi (Direttore Editoriale)
Marco Gilberti (Web Master)
Remo Ziglia

REVISORI

Tiziana Prati
Roberto Marchi

DIRETTORE MUSEO

Giacomo Bettoni

DIRETTORE BIBLIOTECA
E CINETECA "LUCIO VECCHI"

Guglielmo Dalbono

UN ANNO CON VOI

*Raccontare per poter ricordare un altro anno vissuto con il nostro sodalizio.
E' sempre bello sfogliare pagine, emozioni della memoria, vedere le molte iniziative realizzate
in un anno intenso di incontri al Museo.
Molti incontri fotografici, ma non vi nascondo le difficoltà incontrate: un esempio è questo
annuario, per la cui realizzazione è stato necessario chiedere collaborazione agli sponsor,
che ringraziamo e a Fabio Cigolini, che ha realizzato graficamente questo volume.
Che questo annuario sia di stimolo per affrontare un nuovo anno fotografico,
buona luce a tutti!*

*Il Segretario
Giambattista Pruzzo*

9 GENNAIO 2016

Inaugurazioni Tre Mostre



**IL NOSTRO 900. VOLTI E MEMORIE DELLA
BRESCIA IN BIANCO E NERO**
fotografie di *PIERO VISTALI*



Maratona Fotografica 2015



Mostra nel cassetto
WANDA TUCCI CASELLI

IL NOSTRO 900 VOLTI E MEMORIE DELLA BRESCIA IN BIANCO E NERO fotografie di *PIERO VISTALI*

Piero Vistali nasce a Collebeato nel 1922. Inizia a dipingere all'età di quindici anni e dopo gli anni difficili della guerra e della ricostruzione viene assunto come tipografo, prima alla Morcellania, poi alla Voce del Popolo ed infine definitivamente al Giornale di Brescia. La sua passione per la fotografia inizia nei primi anni '50, su quella strada per Polavano che percorreva finito il lavoro al giornale.

"...avevo cominciato a fare la rubrica I mestieri che scompaiono e il direttore diceva che io avevo visto prima degli altri che stava finendo un'epoca; questo era proprio nell'intenzione, avevo capito che non c'erano più..Le manifestazioni, le sagre..adesso le riprendo ancora, ma allora erano spontanee. Al Carnevale di Bagolino eravamo su io e Fausto Schena appena, nessun'altro..non c'era anima viva, non c'era nessuno; mi ricordo che andavamo su in moto, lui aveva vent'anni più di me, un freddo boia ma andavamo.."In quegli anni Vistali partecipa ai primi concorsi, con una vecchia macchina a soffietto con obiettivo Zeiss, entra nel Cinefotoclub Brescia e arrivano i primi grandi riconoscimenti: vince a Buenos Aires, Calcutta, Londra, Parigi, Suzzara dove in giuria c'era Cesare Zavattini, entra nell'Associated Press, che all'epoca rivaleggiava con Life. Vistali riusciva a cogliere la poesia del reale, riusciva a cogliere l'eterno frammento della realtà, e passava poi in camera oscura a "truccare" le proprie immagini: maestro di acidi e sviluppi, musicista dell'ingranditore, ci ha lasciato stampe di grande intensità e perizia tecnica, che in mostra abbiamo ammirato nei loro originali, come uscirono dalle mani del loro demiurgo.Le sue fotografie sono legate da alcuni temi sempiterni: la fanciullezza, i suoi giochi, la spensieratezza, il lavoro e la dignità dell'uomo di fronte anche ai mestieri più umili, la i mercati, le feste, le sagre, il folklore delle nostre tradizioni attraverso i volti e gli sguardi dei protagonisti.Le sue fotografie in bianco e nero sono dei capolavori della grafica, armoniose e perfette, riescono accogliere l'atmosfera di un'epoca. Si sentiva in fondo uno del popolo e con grande umiltà in mezzo a loro ha scattato le sue fotografie migliori. Ma amava anche l'insolito, il caso, una sorta di realismo poetico che si ricollega alla cronaca ma a questa aggiunge quella nota evocativa ed emozionale. Il mondo ritratto è quello dell'immaginario neorealista, i volti sono quelli che si stavano riprendo dal trauma della guerra e dagli anni difficili del dopoguerra, brani di vita contadina, di vita quotidiana per le strade e stralci di attimi rubati alla quotidianità.Verso la fine degli anni '70 Vistali smise di fotografare, ritornando a dipingere, in un momento in cui fotografare non lo divertiva più. La mostra ha voluto ricordare attraverso un corpus di cinquanta immagini uno dei grandi fotografi bresciani, scomparso nel 2001, che meriterebbe di avere il giusto posto nell'olimpico dei fotografi italiani, al pari di molti riconosciuti a livello internazionale.
(Luisa Bondoni)



MARATONA FOTOGRAFICA 2015

La prima Maratona Fotografica si è svolta a New York negli anni ottanta. Si tratta di un concorso fotografico in cui i partecipanti, in un lasso di tempo ben definito, devono interpretare i temi assegnati realizzando fotografie seguendo la propria creatività. Le immagini devono essere consegnate il giorno stesso per valutare innanzitutto l'estemporaneità delle riprese.

Dopo il successo in altre città d'Italia come Torino, Venezia e Ferrara, anche a Brescia l'anno scorso si è svolta la prima edizione nella giornata di domenica 5 Ottobre 2014.

Dato il successo dell'iniziativa che ha visto la partecipazione di oltre 250 amanti della fotografia, l'iniziativa nel 2015 è stata estesa ad altri Comuni della Provincia. Tale scelta è stata anche legata all'importante impatto mediatico dell'iniziativa sui quotidiani locali ed al grande ritorno turistico avuto.

La Maratona fotografica di Brescia nell'edizione 2015 ha incrementato il numero di iscritti continuando a coinvolgere cittadini bresciani, turisti e appassionati della fotografia. Gli iscritti sono arrivati da molte città confinanti e persino dall'estero.

In questa maratona non è stata importante la condizione fisica, bensì una forte creatività e inventiva. I temi sono stati diversificati rispetto ad ogni tappa, valorizzando caratteristiche e peculiarità del territorio.

L'iniziativa è patrocinata da Regione Lombardia, Provincia di Brescia, i comuni di Brescia Salò e Pisogne, FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche), Brescia Musei, Navigazione Lago d'Isèo e Proloco di Pisogne, con la collaborazione con Porte Franche e le associazioni fotografiche Oltre lo Sguardo di Erbusco, Fotoclub Valtenesi e Cine Foto Club Pisogne.

Sono stati inoltre coinvolti importanti partners locali e nazionali sia tecnici come New Free Photo Brescia, Fujifilm Italia e Manfrotto; sia altri come Consorzio vini Franciacorta, CISSVA, Norda, Gidda Store, Buffetti Tuttoufficio e McDonald's Franciacorta Outlet Village, Banca Generali.

WANDA TUCCI CASELLI

Nel terzo anniversario della morte, avvenuta nel dicembre del 2012, il Museo della Fotografia vuole ricordare attraverso la mostra nel cassetto la fotografa Wanda Tucci Caselli, nata e vissuta a Milano, per molti anni vice presidente del Circolo Fotografico Milanese, poi presidente, e infine presidente onorario. Ha iniziato a fotografare nel 1956 con una fotocamera 'Contina' avuta in regalo; tutte le immagini dei primi anni sono ritratti, realizzati in un vicolo di Sestri Levante, luogo delle sue vacanze. L'incontro con una fotografia più impegnata avviene quasi per caso, nel 1975, quando legge che a Bologna si terrà un convegno di donne fotografe e vi partecipa con entusiasmo.

Scopre così la FIAF, scopre il suo 'Comitato Femminile' (che poi dirigerà per tre anni) e comincia a frequentare il Circolo Fotografico Milanese. Ha partecipato con successo a concorsi e manifestazioni fotografiche meritandosi il titolo di EFIAP.



16 GENNAIO 2016

primo incontro



Vincitore:

Bacchetti Alessandro

2° posto Rizzini Claudio

3° posto Ziglia Paolo

4° posto Bacchetti Alessandro

5° posto Rizzini Claudio

Concorso Interno di Approfondimento Fotografico tema : NOTTE



23 GENNAIO 2016

incontro con l'autore:

Gli scatti della 2° edizione
della Maratona fotografica

**MARATONA
FOTOGRAFICA
BRESCIA**



LA BOUTIQUE DELLA STAMPA FOTOGRAFICA



PETITE PHOTO

VIA SAN FAUSTINO 16 BRESCIA

0307821147 - 3478366769

WWW.PETITEPHOTO.IT

ANFE67@LIBERO.IT

30 GENNAIO 2016

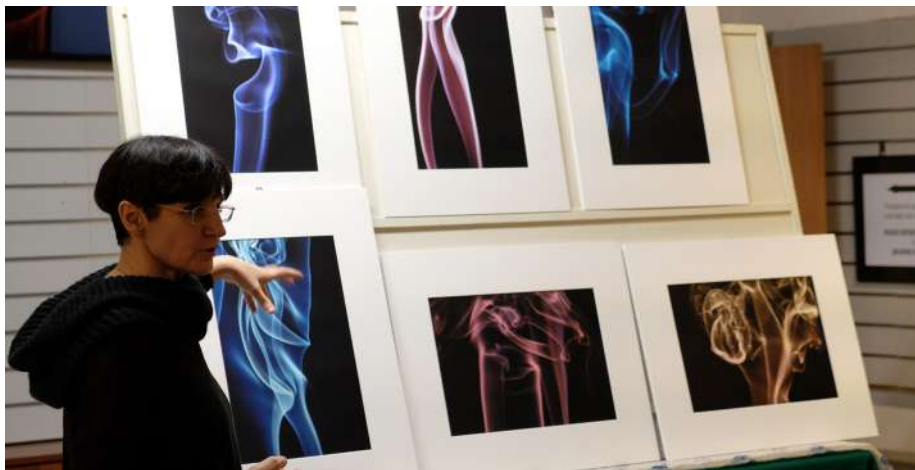
incontro con l'autore: NATALIA ELENA MASSI



BIOGRAFIA

Natalia Elena Massi è nata a Lucerna (Svizzera) nel 1967. Vive a Mondavio (Pesaro Urbino) fino all'età di 26 anni e poi il lavoro la porta a viaggiare tra Brescia e Torino dove rispettivamente oggi vive e lavora. Da sempre presenta una naturale propensione per le arti e si interessa a tutto ciò che è attinente a una qualche forma artistica (musica, danza, disegno, fotografia). Innamorata della fotografia, dopo una aver frequentato nel 2011 il corso di fotografia allo IED Istituto Europeo di Design di Torino, la sua passione esplose fino ad occupare tutto il suo tempo libero. Da allora non passa un giorno che non faccia qualcosa che riguardi la fotografia. Ama indifferentemente sia la fotografia digitale che l'analogica con la quale si diletta a seguire e produrre personalmente tutto il processo di sviluppo del negativo per gestire a pieno il risultato.

Nel 2012 si avvicina per la prima volta al primo circolo fotografico (il Circolo fotografico Lambda) con l'obiettivo di condividere la sua passione con altri fotografi e approfondire gli argomenti relativi alla fotografia e nel 2013 si iscrive all'Associazione FIAF e continua a frequentare corsi di aggiornamento e workshop. Oggi è iscritta a diversi circoli di fotografia e associazioni d'Arte tra cui il Museo Nazionale della Fotografia di Brescia e l'associazione Eureka Arte.



6 FEBBRAIO 2016

Inaugurazioni Tre Mostre

RELAZIONI IN UN CLICK

op PROPO NENDO

Categorie per fasce d'età
11-14
15-19
over 20

INAUGURAZIONE E PREMIAZIONE
SABATO 6 FEBBRAIO 2016
ORE 17

Sala Mostre e Conferenze
Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub
Contrada Carmine, 2F Brescia

CONCORSO FOTOGRAFICO

"RELAZIONI IN UN CLICK"

con la collaborazione di: Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, Museo Nazionale della Fotografia CINEFOTOCLUB BRESCIA, con il contributo di: MUSEO NAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA CINEFOTOCLUB BRESCIA, ESPM

**PREMIAZIONE ED INAUGURAZIONE
DEL 1° CONCORSO
"RELAZIONI IN UN CLICK"**

IL TRENO DELLA MEMORIA
La tradotta dell'Adamello

Fotografie di
EROS FIAMMETTI e
FRANCO SOLINA

Inaugurazione mostra
SABATO 6 FEBBRAIO 2016 ore 17
C.da Carmine, 2F Brescia

FERR
Nord
Milano

MUSEO NAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA CINEFOTOCLUB BRESCIA
IN ESPOSIZIONE FINO AL 28 FEBBRAIO

**"IL TRENO DELLA MEMORIA. LA TRADOTTA
DELL'ADAMELLO"**
fotografie di *Eros Fiammetti e Franco Solina*

MOSTRA NEL CASSETTO

*Fotografi bresciani
vincitori di primi premi
nel mondo*

In esposizione fino al 28 febbraio

MUSEO NAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA CINEFOTOCLUB BRESCIA

**Mostra nel cassetto
FOTOGRAFI BRESCIANI VINCITORI DI PRIMI
PREMI NEL MONDO**

PREMIAZIONE ED INAUGURAZIONE DEL 1° CONCORSO "RELAZIONI IN UN CLICK"

Proponendo Associazione Culturale con il contributo di Comune di Brescia e Fondazione ASM, e in collaborazione con Museo Nazionale della Fotografia CineFotoClub Brescia, Ufficio scolastico per la Lombardia Brescia e Diocesi di Brescia Ufficio per l'impegno sociale, Commissione Giustizia e Pace, ha indetto un concorso fotografico dal titolo: "RELAZIONI IN UN CLICK". Il concorso era rivolto ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, ai giovani tra i 15 e i 19 anni, agli adulti over 20 per la realizzazione di un massimo di quattro fotografie, con l'obiettivo di recuperare il senso, il fondamento, i presupposti di rapporti in cui si è protagonisti attivi di cittadinanza. La finalità del Concorso è stata quella di sensibilizzare ragazzi, giovani e adulti, istituzioni e realtà associative all'obiettivo di "curare la città dentro nuove relazioni" perché una città è vivibile e curata, se è frutto di legami autentici tra persone, contesti e storie. L'intento è stato di cogliere, illustrare, evidenziare e testimoniare momenti di vita o situazioni di relazioni in essere o immaginate possibili. I materiali sono stati selezionati da una Commissione appositamente costituita e composta da due rappresentanti del gruppo organizzatore Luisa Bondoni Curatrice del Museo Nazionale della Fotografia di Brescia e Francesco Molteni fotografo e da un esperto Marco Preti filmmaker e scrittore. Per ognuna delle tre fasce di età sono stati indicati tre vincitori o vincitrici. La mostra ha voluto essere generativa di altri percorsi di cui le fotografie raccolte costituiranno un primo archivio e la prima ispirazione.



"IL TRENO DELLA MEMORIA. LA TRADOTTA DELL'ADAMELLO" fotografie di EROS FIAMMETTI e FRANCO SOLINA

C'è una strana animazione sul piazzale ovest della stazione ferroviaria di Brescia. Sui binari della ferrovia Brescia-Iseo-Edolo è fermo un convoglio di chiara rievocazione storica, vecchi vagoni e una locomotiva fumante e sbuffante, è la rievocazione delle tradotte che all'inizio del secolo scorso, alla vigilia della Prima Guerra Mondiale, percorrevano di continuo quella linea ferroviaria recentemente realizzata, e voluta dall'allora Presidente del Consiglio On. Giuseppe Zanardelli, unico bresciano a ricoprire la carica dall'unità d'Italia. Le tradotte erano convogli che trasportavano la truppa verso il confine austro-ungarico in previsione dell'imminente conflitto mondiale. All'inizio del nuovo secolo si è tenuto a Brescia il secondo Raduno Nazionale dell'Associazione Alpini, il primo si tenne nel 1970, e in quell'occasione fu organizzata la rievocazione storica della tradotta un convoglio di vecchi vagoni carichi di salmerie e militari con divise dell'epoca, che percorse tutta la tratta fra un'ala festante di folla per tutti i cento chilometri tra Brescia ed Edolo, punto d'arrivo dove poi i soldati di allora proseguivano verso il confine per affrontare il Nemico sui monti dell'alta Valle Camonica e sostenere privazioni e lutti lungo i tre anni della famosa Guerra Bianca. Le fotografie della mostra sono di Franco Solina e Eros Fiammetti.



13 FEBBRAIO 2016

secondo incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : SPORT



Vincitore:

Serramondi Enzo

2° posto Viapiana Rosanna

3° posto Rizzini Claudio

4° posto Rizzini Claudio

5° posto Piccinelli Tarcisio



20 FEBBRAIO 2016

incontro con l'autore: CINZIA BATTAGLIOLA

Cinzia Battagliola nasce a Brescia e vive a Gussago (BS). Da più di vent'anni si occupa di fotografia, iniziando da autodidatta e collaborando con alcuni gruppi fotografici bresciani approfondendo poi il suo percorso attraverso corsi e workshop a Brescia, Milano, Varese. Dopo aver fotografato e stampato in camera oscura per alcuni anni, nel 2008 ha l'incontro magico e speciale con la Fotografia Istantanea e le apre una finestra nuova ancora inesplorata: utilizzando le nuove pellicole Impossible Project che pian piano prendono il posto delle vecchie Polaroid, crea piccoli progetti che rappresentano il proprio mondo interiore, una serie di autoritratti frutto di un processo creativo ed emotivo lungo e complesso. Nelle sue sequenze ci sono sogni, illusioni, paure: la fotografia diventa un mezzo espressivo per comunicare con l'esterno ed approfondire l'interesse per l'animo umano: ciò che è personale può così divenire universale. Nell'aprile del 2015 ha pubblicato il suo primo libro fotografico: "Sul filo dei sogni" a cura della Compagnia della Stampa di Roccafranca (BS), presentato a Sestri Levante da Silvano Bicocchi (Direttore del Dipartimento Cultura della FIAF) in occasione del Photo Happening 2015 e inserito negli eventi della Fiera del libro di Brescia LIBRIXIA 2015.

Dal 2011 ha iniziato a partecipare su invito a numerose Mostre a: Venezia, Bologna, Brescia, Salò, Firenze, Genova, Forlì, Vallio Basilicata, Lucca, Carrara e a concorsi fotografici tra cui il Premio d'Arte Internazionale della Basilicata, Saturarte a Genova (Premio fotografia), "La natura che ci circonda" Spazio23 Fotografia Contemporanea a Carrara. Dal 2007 collabora con le scuole di Brescia e provincia attraverso progetti fotografici che hanno come scopo la promozione della fotografia come mezzo di espressione e comunicazione.



27 FEBBRAIO 2016

incontro con l'autore: ANGELO DANESI

È nato e vive ad Iseo, pensionato, guardia ecologica volontaria, attualmente impegnato sul fronte ambientalista, soprattutto x la tutela del proprio territorio che ha come massima espressione naturalistica la RISERVA DELLE TORBIERE di cui è profondo conoscitore. Si è avvicinato alla fotografia negli anni 70, spinto da un interesse e da un'innata passione x la montagna e la natura. Nel 1984 entra a far parte del gruppo Iseo immagine di cui diventa ben presto socio attivo. Numerosi i suoi successi in concorsi fotografici, le fotografie pubblicate, le immagini esposte in mostre personali e collettive e le proiezioni pubbliche. Danesi ha un modo suo, specifico di partecipare alla vita collettiva iseana. Gioca contemporaneamente sul fronte dell'impegno civile e su quello della passione "artistica". Con la fotocamera intesse un dialogo con la sua terra. Le sue fotografie riescono a mettere in risalto la preziosità di un patrimonio paesistico, naturale, storico, ricco di tradizioni. Le sue immagini divengono una proposta per capire, scoprire e rispettare il nostro ambiente, un appello alla sua tutela e valorizzazione





FREEPHOTO

LIBERA L'IMMAGINE

5 MARZO 2016

Inaugurazioni Tre Mostre



Inaugurazione e premiazione
**43° CONCORSO FOTOGRAFICO
SAN FAUSTINO E GIOVITA 2016**

Sabato 5 marzo 2016 ore 17
sala mostre e conferenze
C.da Carmine, 2F Brescia



**43° CONCORSO FOTOGRAFICO
SAN FAUSTINO E GIOVITA 2016**

MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCCLUB BRESCIA

LiberaMente

**INAUGURAZIONE MOSTRA
TI RACCONTO DI ME**
Fotografie di LAURA GATTA
Progetto realizzato all'interno della comunità "La Rondine"
con la collaborazione della cooperativa LiberaMente

Sabato 5 marzo 2016 ore 17
Sala mostre e conferenze
C.da Carmine 2F Brescia
In esposizione fino al 3 aprile 2016

TI RACCONTO DI ME
di
LAURA GATTA

MOSTRA NEL CASSETTO

SAN FAUSTINO NEL PASSATO

Inaugurazione sabato 5 marzo ore 17
in esposizione fino all'1 aprile

MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCCLUB BRESCIA

Mostra nel cassetto
SAN FAUSTINO NEL PASSATO

43° CONCORSO FOTOGRAFICO SAN FAUSTINO E GIOVITA 2016

Premiati i vincitori dello storico concorso fotografico dedicato ai nostri Santi patroni, giunto quest'anno alla sua 43° edizione. Il concorso riguarda tutte le manifestazioni e gli avvenimenti legati ai festeggiamenti del 15 febbraio, compresi anche quelli che si svolgono nella provincia di Brescia. La mostra comprende le fotografie vincitrici e ammesse.





TI RACCONTO DI ME di LAURA GATTA

Questo progetto nasce dall'idea di voler aiutare attraverso la fotografia e dall'incontro con Ilaria, educatrice della comunità psichiatrica La Rondine; da questo inizia l'avventura di "Ti racconto di me", progetto fotografico creato in simbiosi con alcuni utenti della stessa comunità, che con la loro voglia di raccontare di sé, con l'ambizione di dare voce alle loro storie, in alcuni casi, per molto tempo hanno riposato sotto una coltre rassicurante di oblio e routine, sono diventati protagonisti del progetto. In questi scatti, la malattia passa in secondo piano; gli utenti, prima che essere malati, sono persone. Il progetto, vuole andare a scalfire lo stigma che la malattia mentale porta con sé, ma anche l'autostigma, al quale troppo spesso le persone che soffrono di un disturbo si accompagnano, nel tentativo di rispondere alle aspettative di chi le circonda; non vuole perciò rappresentare direttamente la malattia mentale, anche se questa vi rientrerà per forza di cose. Questo progetto è dunque il racconto autobiografico di alcune persone che, attraverso le immagini, decidono di raccontarci qualcosa della loro vita. La prima fase del percorso ha avuto lo scopo di definire con i protagonisti e il fondamentale supporto di Ilaria, cosa avremmo potuto fare unendo le risorse e le idee a disposizione. Nasce in questa fase il titolo "Ti racconto di me", su suggerimento di uno di loro; suggerimento raccolto, che subito ha sostituito il titolo originale del progetto "Raccontami di te". Una piccola e fondamentale sottigliezza che meglio rende l'idea. L'idea appunto che siano loro, oltre che soggetti fotografici, anche narratori del loro desiderio di raccontarsi. Il racconto di sé si svela attraverso tre diverse tipologie di fotografia, diverse ma tutte utili all'obiettivo. La tecnica dello still-life permette di dare valore a tre oggetti, scelti dalla persona in quanto rappresentanti e testimonianze significative della propria storia, che vengono fotografati singolarmente su di un drappo verde (che nella simbologia dei colori rappresenta la vita). Questi oggetti emergono tra le pieghe e le difficoltà della vita (il drappo) e, nel renderli al massimo della loro bellezza, si vuole evidenziare il valore e il peso che hanno acquisito nella storia personale. Ognuno di essi è accompagnato da una didascalia nella quale il protagonista ci apre una finestra su cosa l'oggetto rappresenta per lui. Tre flash per raccontarci di una vita. Una cosa apparentemente banale e divertente allo stesso tempo, ma che ha celato in sé delle difficoltà non minime: quale oggetto è meglio scegliere? Perché? Oggetti che non per forza devono essere legati alla vita in comunità e quindi alla condizione attuale ma anche oggetti legati alla vita "precedente la malattia". A queste fotografie più concettuali viene affiancato un ritratto, nel quale emerge come gli stessi protagonisti si vogliono mostrare ai miei occhi e all'occhio della macchina fotografica, come si sono voluti relazionare con la mia presenza e cosa di sé vogliono mostrare. A conclusione della serie, abbiamo previsto un autoscatto: l'idea è quella che i protagonisti siano liberi di muoversi davanti alla fotocamera e di scattarsi una fotografia nel momento in cui lo ritengono necessario. E' il soggetto a scegliere il momento giusto per scattare, il momento in cui ritiene di essere pronto per raccontarsi. La cornice teorica di questo approccio ci dice che "Alla base del bisogno di auto-ritrarsi, c'è l'esigenza di rappresentare all'esterno, l'immagine del proprio mondo interno così come si immagina che dovrebbe essere vista agli occhi degli altri." (Stefano Ferrari). Questo scatto ha permesso ai partecipanti di essere parte attiva nel progetto, non solo come soggetti ma anche come autori. 5 immagini che "ti raccontano di me", 5 immagini che puntano a raccontare subito della persona e non della malattia. A compendio di questo lavoro è stato realizzato un reportage, una forma di back stage del progetto. Un reportage intrinseco al progetto stesso. Un secondo fotografo, Damiano Baccherassi, ha collaborato con noi. La sua figura non aveva lo scopo di documentare la vita della comunità e degli utenti o la loro "condizione", la sua figura è stata invece fondamentale per la documentazione del progetto stesso. "Lui è qui per fotografare il nostro lavoro e non è qui per fotografare la vostra vita" - Laura Gatta -



PERSONAGGIO BRESCIANO 2016

•NUNZIA VALLINI•

In altri tempi avremmo potuto dire che tutto ciò che tocca diventa oro; oggi più realisticamente diciamo che i sogni in cui si crede si possano realizzare. Nunzia Vallini li insegue fino a raggiungerli e fa sì che si concretizzino nell'interesse dei Bresciani e non solo, perché consapevole di quanto può dare per migliorare il vivere della nostra città. Quando la si incontra anche fuori dal lavoro mentre di corsa si divide fra i molteplici impegni, si ferma per rispondere ad una domanda che gli si rivolge o per ricambiare ad un semplice saluto con il sorriso che la contraddistingue, che mette subito a proprio agio. Giornalista professionista dal 1991, valsabbina di Bione, figlia d'arte, prima donna in Lombardia (la quarta in Italia) alla guida di un quotidiano locale, oltre che Direttore di *Tutto e Brescia7*. Sono numerosi i premi e riconoscimenti da lei meritatamente ricevuti ma questo che oggi si consegna come "Personaggio Bresciano dell'anno 2016" si differenzia per il fatto che ha deciderlo sono stati bresciani di Brescia e provincia e il Museo della Fotografia CFC è onorato di farsi portavoce e consegnare questo riconoscimento.



12 MARZO 2016

terzo incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : 3



Vincitore:

Forti Pietro

- 2° posto Pasotti Matteo
- 3° posto Mani Stefano
- 4° posto Rizzini Claudio
- 5° posto Lari Giuseppe



19 MARZO 2016

incontro con l'autore: STEFANO DEGLI ESPOSITI



*Stefano
Degli Espositi,*
fotografo
bolognese,
presenta i propri
progetti fotografici.



23 MARZO 2016

SERATA CULTURALE: introduzione alla mostra di Herb Ritts

Luisa Bondoni ha curato la presentazione della vita e della produzione del famoso fotografo americano Herb Ritts, a cui è seguita la visita alla mostra "In equilibrio" presso Palazzo della Ragione a Milano.



26 MARZO 2016

incontro con l'autore: SIMONE CARNIONI



Simone Carnioni nasce a Brescia il 28 febbraio 1984, è un fotografo ed operatore bresciano. Parallelemente agli studi sociologici, a Trento, ha sviluppato interesse per la fotografia ed il video. Nel 2009 si è occupato per il Servizio Civile di sviluppare trailer video partendo da libri, progetto per riportare i ragazzi alla lettura. Nel 2010 ha diretto il suo primo cortometraggio, "R e l è", nel 2011 il suo primo documentario, "Kebab Time", in concorso alla 59a edizione del Trento Film Festival. Dello stesso anno anche la sua prima esperienza come fotografo in tour con una band, i Verdèna. Gli scatti del tour sono stati utilizzati nel libro "Un mondo del tutto differente. La vera storia di Wow e dei Verdèna" di Emiliano Colasanti edito da Arcana. Nel 2012 è stato operatore alla camera per le riprese ambientate in Trentino di "Film a pedali" di Agostino Ferrante. Del 2012-2013 sono invece i 12 documentari della serie "Notturmo. Il lavoro di notte" scritti a otto mani e di cui è stato anche operatore alla camera. Nel 2013 ha seguito come fotografo i Marlene Kuntz in tour in tutta Italia, documentando il tutto in un libro fotografico accluso alla versione deluxe dell'album "Nella tua luce", di cui ha curato anche copertina e booklet, edito da Sony. Nel 2013 ha diretto in co-regia con Sebastiano Luca Insinga il videoclip "Solstizio", primo singolo dell'album "Nella tua luce" dei Marlene Kuntz. Nel 2014 è stato fotografo di scena per il cortometraggio "Tutto intorno a me" di Maria Guidone. Nello stesso anno ha esposto 100 ritratti fotografici all'International Literature Festival di Berlino, all'interno dell'installazione "Close your eyes and imagine an invisible city" di Luca Lagash Saporiti ed Alessandro Cremonesi per Moleskine. Tra il 2014 ed il 2015 è stato fotografo di scena ed operatore per i documentari "Funne. Le ragazze che sognano il mare" di Katia Bernardi e "Complimenti per la festa. I Marlene Kuntz e Catartica" di Sebastiano Luca Insinga.

2 APRILE 2016

incontro con l'autore: GIUSEPPE LARI



Giuseppe Lari
presenta le sue
videoproiezioni
fotografiche dedicate
alla provincia di
SantaCruz,
Patagonia,
Argentina.



5 APRILE 2016 ~~~~~ PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO "PIERO GERELLI. IL FLUIRE DELLA VITA" di SIMONE RIGAMONTI



Il Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub, con il patrocinio del Comune di Brescia e in collaborazione con l'Accademia Santa Giulia, presenta il documentario "Il fluire della vita" di Simone Rigamonti dedicato a Piero Gerelli, oggi uno dei fotografi più longevi bresciani, che ha dedicato la propria vita alla fotografia. Inizia a fotografare negli anni '50 del secolo scorso, influenzato dal Neorealismo, corrente nata con il cinema e passata poi alla letteratura e quindi anche alla fotografia. I fotografi neorealisti tentarono di fissare sulla pellicola il quotidiano, la gente comune, percorrendo il nostro paese da nord a sud, cercando di bloccare in istanti la trasformazione di un'Italia che si risolleleva dopo il dramma della seconda guerra mondiale. Piero Gerelli si è dedicato al paesaggio e alla vita quotidiana, attraverso un linguaggio senza retorica, senza artifici, ci ha lasciato documenti in bianco e nero che diventano attraverso il suo raffinato occhio opere d'arte. Autodidatta, fotografo dallo scatto non facile, prima di premere il pulsante doveva avere già in mente il risultato finale, maestro della camera oscura (all'inizio del suo catalogo "Il fluire della vita" troviamo infatti la dedica "Questo volume è dedicato a Mariuccia che ha pazientemente sopportato di dividere la casa con una rivale: la camera oscura") Gerelli ci racconta gli ultimi sessant'anni della nostra città e della nostra provincia; un'occasione da non perdere che parla di noi, della nostra storia e della nostra identità. La profonda ammirazione nei confronti di Piero Gerelli ha portato Simone Rigamonti a realizzare un documentario monografico che narra l'amore di Piero nei confronti della fotografia analogica, rigorosamente in bianco e nero e stampata personalmente in camera oscura dove ancora oggi a 94 anni, Piero si rifugia per ore. Per lui stampare fotografie non è altro che un continuo susseguirsi di emozioni che lo appaga e lo rende felice. Il grande interesse che Rigamonti ha nei confronti della professione del "documentarista" che, a suo parere si colloca come un "gioiello" nel mondo eterogeneo del cinema, si materializza inoltre nella straordinaria fonte di ispirazione e ricchezza di emozioni e passioni che le storie da raccontare racchiudono al loro interno.

Solo con il documentario si possono tramandare alle generazioni future storie come quella di Piero in modo che tutti possano comprenderle, apprezzarle e a loro volta trasmetterle. La proiezione sarà introdotta e accompagnata da una mostra fotografica con le opere di Piero Gerelli allestita negli spazi del cinema. Sono intervenuti:

Luisa Bondoni, curatrice Museo Nazionale della Fotografia Brescia
Claudio Ceni, Presidente Museo Nazionale della Fotografia Brescia
Eros Fiammetti, fotografo
Paolo Fossati, collaboratore pagine culturali Giornale di Brescia
Piero Gerelli, fotografo
Simone Rigamonti, regista

9 APRILE 2016

Inaugurazioni Tre Mostre



CAMERA OSCURA E CAMERA CHIARA
fotografie di
Michele Gusmeri ed Eros Fiammetti

INAUGURAZIONE MOSTRA

MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOToclub BRESCIA

SCATTI A DOZZA IMOLESE
dei soci Cinefotoclub

Sabato 9 Aprile 2016 ore 17

Sala mostre e conferenze
C.da Carmine 2F BRESCIA

In esposizione fino al 8 maggio

SCATTI A DOZZA IMOLESE
dei Soci
del Cinefotoclub Brescia

MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOToclub BRESCIA

MOSTRA NEL CASSETTO:
DE HERBIS
fotografie di **MICHELE GUSMERI**

inaugurazione sabato 9 aprile ore 17

DE HERBIS
di
Michele Gusmeri

CAMERA OSCURA E CAMERA CHIARA

fotografie di Michele Gusmeri ed Eros Fiammetti

Michele Gusmeri, fotografo e stampatore fine art, dedica questa mostra alla fotografia analogica e al suo rapporto con il digitale, immortalando come protagonista Eros Fiammetti, importante e conosciuto fotografo bresciano, che ha dedicato tutta la sua vita alla fotografia in bianco e nero e alla camera oscura. La mostra è il risultato di un lavoro a quattro mani: da una parte gli scatti di Gusmeri raccontano il complesso mondo della camera oscura, in cui alla sola luce di una lampada rossa, il fotografo-artigiano Fiammetti stampa i negativi per dar vita ad immagini uniche e concrete, che nell'era dei file digitali, ci riportano alla dimensione reale e tangibile di quello che è la fotografia: un qualcosa che possiamo tenere tra le mani, osservare, toccare, annusare, con il quale possiamo avere un rapporto unico ed esclusivo. Le difficoltà di scattare in condizioni di luce scarsissime e di fissare passaggi che sono unici ed irripetibili sono stati superate da una parte grazie all'abilità del fotografo e dall'altro grazie alla fotocamera digitale di Michele Gusmeri. Ecco quindi che camera oscura e camera chiara non entrano in conflitto, il nuovo entra in ausilio e in rapporto con la tradizione, non ci combatte, ma l'esalta e la rende visibile. In mostra troviamo poi le fotografie di Eros Fiammetti della serie "Ippica", realizzate tra 1961/1966 presso Campo Marte, che durante gli anni '60 del secolo scorso, si trasformava in un ippodromo e ospitava il concorso ippico interregionale. Abbiamo rivissuto questi momenti attraverso stampe originali e contemporanee agli anni degli scatti. Un'occasione da non perdere, un modo per tornare alle origini della fotografia e rileggerne i cambiamenti e le evoluzioni in chiave contemporanea. Un modo per conoscere due fotografi che con mezzi diversi, ma accumulati dalla stessa passione, sono immersi nel mondo della fotografia e di questa ci vogliono raccontare.

SCATTI A DOZZA IMOLESE

dei Soci del Cinefotoclub Brescia, come ogni anno, nel periodo estivo, il Cinefotoclub organizza una gita sociale che rappresenta un momento importante di condivisione non solo fotografica fra i suoi soci. Nel 2015 è stata scelta come meta Dozza Imolese, in provincia di Bologna, considerata uno dei più caratteristici borghi medievali dell'Appennino tosco-romagnolo, sia per lo stato di conservazione sia per il paesaggio nel quale è immerso; vitigni e colline dolci, infatti, incorniciano il borgo medievale sormontato dalla maestosa rocca sforzesca. Dozza è resa unica dai numerosi dipinti che ne abbelliscono le facciate delle case e ne conferiscono un aspetto caratteristico. La Biennale del Muro Dipinto (nata nel 1965) rappresenta la manifestazione di maggior rilievo di Dozza. In quattro giornate di settembre, famosi artisti nazionali e internazionali eseguono opere permanenti sui muri delle case della piccola cittadina, conferendole la peculiare caratteristica di galleria d'arte a cielo aperto, senza orari di apertura o biglietti di ingresso. Sono state selezionate una trentina di immagini, due per ciascuno dei soci partecipanti, e ci raccontano un borgo che sembra sospeso nel tempo, in cui l'arte trasuda letteralmente da ogni muro e da ogni angolo.



16 APRILE 2016

quarto incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : ANIMALER



Vincitore:

Rezzola Lorenzo

2° posto Rizzini Claudio

3° posto Ferrari Anna

4° posto Serramondi Enzo

5° posto Bedoschi Gianfranco



23 APRILE 2016

incontro con l'autore: PIETRO FORTI



Il nostro socio **Pietro Forti**
presenta
il suo lavoro fotografico.



A poster for the author meeting. The background is a dark, grainy photograph of a person walking across a zebra crossing at night, holding a large, vibrant rainbow umbrella. The text is overlaid on the image in white. The text includes the title 'INCONTRO CON L'AUTORE', the author's name 'PIETRO FORTI', the date and time 'Sabato 23 Aprile 2016 ore 17', the location 'Sala mostre e conferenze C.da Carmine, 2F BRESCIA', and the contact information 'museo@museobrescia.net'. There is also a logo for the Museo Nazionale della Fotografia CINEFOToclub BRESCIA, which features a stylized camera lens and film strip.

30 APRILE 2016

incontro con l'autore: ALDO AFFRONTO



Il Museo incontra
Aldo Affronto, socio del circolo
Click di Flero, con i suoi progetti
fotografici, in bilico tra pittura
e fotografia, tra sogno e realtà,
tra lirica e poesia.



7 MAGGIO 2016

quinto incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : SOLITUDINI



Vincitore:

Martina Eleonora

2° posto Rizzini Claudio

3° posto Perletti Franca

4° posto Marchi Roberto

5° posto Rizzini Claudio



14 Maggio 2016
Inaugurazioni Mostra

DAVIDE MENGACCI
UN FOTOGRAFO PRESTATO ALLA TELEVISIONE



DAVIDE MENGACCI - UN FOTOGRAFO PRESTATO ALLA TELEVISIONE

Davide Mengacci, volto noto di molti programmi televisivi, è un fotografo prestatato alla televisione: inizia infatti a dedicarsi all'arte dello scatto a partire dalla fine degli anni '60, realizzando una serie di immagini suggestive ed emozionanti della sua città, Milano, quella città che stava cambiando sotto gli effetti del boom economico. Ha proseguito a scattare fino al 1985, conferendo alle proprie fotografie carattere documentaristico e neorealistico, concentrandosi in particolare modo sull'aspetto umano. Dopo alcuni anni di pausa, riprende a fotografare nel 2006, ritrovando nella vita quotidiana quelle coincidenze e quegli attimi che rendono ironica la vita. A partire dal 2014 ha indirizzato la propria ricerca verso una fotografia allestita, posata, passando dal bianco e nero al colore, partendo dai ritratti in studio per arrivare all'ultima serie *Sexy art* che viene presentata al pubblico per la prima volta proprio qui a Brescia. La mostra di Brescia, composta da 75 fotografie, rappresenta la summa definitiva della sua produzione, dei suoi primi cinquant'anni di fotografia. Ognuna delle immagini racchiude l'anima di questo artista, il carattere, il cuore e l'ironia. Ognuna è un pezzo della sua vita, umana e artistica, che s'intreccia a doppio filo con la storia della fotografia e delle città e dei volti che ha incontrato, dagli anni '60 fino ai giorni nostri. Davide Mengacci durante l'inaugurazione ha tenuto una lezione dedicata alla fotografia ed è stato presentato il catalogo realizzato in occasione della mostra.

BIOGRAFIA: notissimo conduttore televisivo di numerosi programmi per le reti Mediaset (*Candid Camera Show*, *Scena da un matrimonio*, *Perdonami*, *La domenica del villaggio*, *Fornelli d'Italia*, *Ricette di famiglia* per citare soltanto i principali), Davide Mengacci è prima ancora fotografo. L'attitudine alla fotografia nasce in lui negli anni '60, affascinato dalle immagini di Robert Doisneau, Henri Cartier Bresson e dalla frequentazione personale con Ugo Mulas prima e con Gianni Berengo Gardin più tardi. Per alcuni anni ha collaborato come fotografo di cronaca alle pagine milanesi de *Il Giorno* e de *La Repubblica* e con servizi di reportage geografico per *Qui Turing* il mensile del Turing Club Italiano. Per cinquant'anni Mengacci ha realizzato una convincente "fotografia di strada" dedicandosi alla piccola umanità cittadina osservata con partecipazione, affetto e ironia; oggi si dedica anche al ritratto con una concentrazione e una applicazione che non si limitano all'esercizio estetico dell'immagine ma declinano un'attenzione appassionata per la vita e per l'ambiente dei soggetti che ritrae. Con le sue fotografie Davide Mengacci ha pubblicato otto libri ed ha esposto in quindici mostre personali in diverse città d'Italia.



BRESCIA
MUSEO NAZIONALE
della
FOTOGRAFIA

DAVIDE MENGACCI

Un fotografo prestatato alla televisione



a cura di Luisa Bondoni

Cinefotoclub

21 MAGGIO 2016

incontro con l'autore: SABINA BROETTO



Corpo e Anima....
Il corpo non esiste senza
anima.
Chi in un corpo vede solo
un corpo, costui non ha
anima.
Io non fotografo il mio
corpo... fotografo la mia
anima... i miei pensieri,
senza autocelebrazione,
anzi, a volte con autolesionismo,
perché succede di scavare talmente a
fondo
che per forza la carne si
taglia con l'aratro....



28 MAGGIO 2016

incontro con l'autore: AMADIO CELESTE



Amadio Celeste

(circolo fotografico Bagnolese)
presenta, in audiovisivo,
i suoi lavori fotografici



4 GIUGNO 2016

sesto incontro



Concorso Interno di Approfondimento Fotografico tema : TEMPI LUNGH



Vincitore:

Montemagno Salvatore

2° posto Capuzzi Cristian

3° posto Serramondi Enzo

4° posto Bacchetti Alessandro

5° posto Paracchini Nicola

**TIPO
LITO
FL**

comunicazione editoria marketing

TIPO LITO F.L. srl

Via G. Gatti, 9

25020 Pralboino (BS)

t. +39 030 954366

f. +39 030 9521919

www.tipolitofl.it

11 GIUGNO 2016

Inaugurazioni Tre Mostre



RICORDI DI VITA IN CASCINA
fotografie di
PIERO MANENTI



LANDSCAPES IN BLACK AND WHITE
fotografie di
VALERIO MUSI



La mè Brèssa
di
Piero Manenti

RICORDI DI VITA IN CASCINA - fotografie di PIERO MANENTI

La fotografia come documento, la fotografia come fermo immagine di un mondo che sta cambiando rapidamente. Conoscere la storia attraverso la fotografia. Rivivere il passato oppure conoscerlo e prenderne consapevolezza. Provincia di Brescia inizi anni 1980. Le cascine e il loro mondo fatto di semplicità. Ecco cosa racconta la mostra di Piero Manenti "Ricordi di vita in cascina", seconda tappa di un percorso iniziato nel 2014 al Museo con l'esposizione "La mé Brèssa" dedicata al centro storico e ai suoi personaggi, sempre dello stesso autore, che dalla provincia si era spostato in città, rimanendo sempre legato a quel mondo contadino, umile e sobrio.

Queste fotografie in bianco e nero ci parlano di portici assolati in cui riposarsi dopo un faticoso lavoro, di bambini che giocano sporchi all'aria aperta, di salami messi a stagionare nelle umide cantine, di donne che lavano i panni nei secchi, di strade non asfaltate e bagnate, di messe celebrate nei cortili delle case, di scope di paglia, di mungitura di mucche, di tavole imbandite e di volti sorridenti. Un mondo a pochi chilometri dalla città, che manteneva vivo il senso di comunione, di famiglia intesa come vita di condivisione in uno spazio circoscritto, quello della cascina, in cui le abitazioni convivono con stalle, fienili, ambienti per la fabbricazione di cacio e burro e magazzini vari, raccolti intorno a un grande cortile, che diventa l'anima pulsante del luogo.

Piero Manenti nasce a Cossirano - Trenzano, il 12 gennaio 1939. A ventidue anni si trasferisce a Brescia, dove tutt'ora risiede. Inizia a fotografare nel 1975, dopo essersi iscritto al Cinefotoclub di Brescia, dove oggi continua ad essere un prezioso collaboratore. Ha ricevuto numerosi primi premi a concorsi fotografici nazionali. Ha partecipato a più di cinquanta mostre fotografiche collettive e a numerose mostre personali, tra cui ricordiamo Brescia moderna presso il Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia negli anni '80 e nel 2013 Sensazioni in bianco e nero presso la Sala dei Santi Filippo e Giacomo. Le sue fotografie sono pubblicate su importanti volumi fotografici: Brescia, antica della Lombardia, Brescia, la città degli anni '90, I Brusafer della Franciacorta, 50 anni di storia in un click e 1953-2013: 60° anniversario Cinefotoclub. È stato insignito dalla FIAF dell'onorificenza di BFI, Benemerito della Fotografia Italiana.

LANDSCAPES IN BLACK AND WHITE - fotografie di VALERIO MUSI

La mostra Landscapes in black and white ci mostra la bellezza della natura nella sua semplice immediatezza. L'autore lo fa attraverso il bianco e nero, attraverso uno stile che gioca con le forme attraverso le luci e le ombre. Valerio Musi spoglia l'immagine da tutti gli elementi di disturbo, lasciando solo il motivo principale, attraverso una visione minimalista nella quale la composizione e la forza della comunicazione lirica stanno alla base del messaggio visivo. Ci mostra un paesaggio che si sviluppa nel tempo, in immagini oniriche e sospese, fortemente emozionali. Lo fa attraverso l'eliminazione del superfluo, nell'ottica di una poetica del paesaggio, in cui a colpirci sono i particolari più quotidiani e semplici. In queste immagini il tempo sembra dilatarsi, anche attraverso l'utilizzo di lunghe esposizioni che ricreano questa atmosfera di pace e tranquillità. Ogni fotografia sembra avvolta da una quiete misteriosa, un silenzio religioso in cui tutto si gioca su luce e ombra, cielo e mare, sabbia e vento, enfatizzando linee e l'espressività intrinseca del quotidiano. Valerio Musi nasce nel febbraio del 1978 a Piombino dove attualmente risiede. Fotografo a livello amatoriale. Attualmente è socio del FotoClub Follonica BFI.



18 GIUGNO 2016

incontro con l'autore: **ROBERTO e MICHELA ROMAGNOSI** ~~~~~



**Roberto e
Michela
Romagnosi**
presentano i
propri lavori
fotografici



25 GIUGNO 2016

POMERIGGIO CULTURALE: *LUISA BONDONI* presenta: la vita e la produzione fotografica di uno dei grandi maestri della fotografia del ventesimo secolo, *HENRI CARTIER BRESSON*



2 LUGLIO 2016

incontro con l'autore: GIULIA BOSIS



GIULIA BOSIS
presenta il suo lavoro
fotografico





**CREDITO
COOPERATIVO
DI BRESCIA**

LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE

9 LUGLIO 2016

Inaugurazioni Due Mostre



Mostra collettiva
28° CONCORSO NAZIONALE MILLE MIGLIA 2016



Mostra nel cassetto
IL LAGO D'ISEO NELL'ARCHIVIO DEL MUSEO

Giunto alla sua 28° edizione, anche quest'anno il concorso fotografico dedicato alla corsa che parte e termina nella nostra città, ha riscosso un grande successo di partecipanti. Fotografi amatori e professionisti hanno inviato da ogni parte d'Italia gli scatti realizzati durante la manifestazione, che ogni anno emoziona e appassiona tutto il nostro paese.

Durante l'inaugurazione si è svolta la premiazione dei vincitori, scelti tra le centinaia di immagini pervenute, selezionate da una giuria esperta composta dalle fotografe Lidia Mingotti, Franca Perletti e Rosetta Zampedrinì. La mostra è composta dalle fotografie ammesse, premiate e segnalate dalla giuria.

Durante la premiazione, verrà consegnato inoltre il premio alla fotografia che ha ricevuto più voti sul sito zoom.giornaledibrescia.it per il concorso La tua Mille Miglia in uno scatto, progetto nato dalla collaborazione tra la testata bresciana del Giornale di Brescia e il Museo Nazionale della Fotografia.



28° CONCORSO FOTOGRAFICO MILLE MIGLIA 2016

1° PREMIO
CLAUDIO RIZZINI
Giorni di gloria - La corsa del tempo

2° PREMIO
GIOVANNI ARICI
Troceni

3° PREMIO
FABIO CIGOLINI
Mille Miglia 2016 n.4

MIGLIOR CIRCOLO CLASSIFICATO
CINEFOTOGLOB BRESCIA

SEGNALAZIONI

- 1) OSVALDO ABRAMI Foto n. 7
- 2) MASSIMILIANO BOCCIO 402
- 3) LUCA AGLIARDI Fuel

Ai LUCA RUFFOLI e cilindri di gara a *Deiride d'Orto*

Il concorso è patrocinato dal Comune di Brescia e dal Museo Nazionale della Fotografia

6 AGOSTO 2016

Inaugurazioni Tre Mostre

OLTRE IL CIRCOLO POLARE ARTICO
fotografie di
FRANCESCO ERRERA AFIAP-BFI



Sala mostre e conferenze
C.da Carmine 2/F BRESCIA
inaugurazione mostra
sabato 6 Agosto 2016 ore 17

 **MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCUB BRESCIA**
in esposizione fino al 28 Agosto 2016

OLTRE IL CIRCOLO POLARE ARTICO
fotografie di
FRANCESCO ERRERA AFIAP-BFI

PASSIONE e ARTE fotografie di
MARCO CIVIDATI



Sala mostre e conferenze
C.da Carmine 2/F BRESCIA
inaugurazione mostra
sabato 6 Agosto 2016 ore 17

 **MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCUB BRESCIA**
in esposizione fino al 28 Agosto 2016

PASSIONE E ARTE
fotografie di
MAURI CIVIDATI

MOSTRA NEL CASSETTO

**IL GARDA
SCONOSCIUTO**
1975

In esposizione fino al 28 Agosto

 **MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCUB BRESCIA**

Mostra nel cassetto
IL GARDA SCONOSCIUTO 1975

OLTRE IL CIRCOLO POLARE ARTICO **Fotografie di Francesco Errera AFIAP-BFI**

10.200 km in camper per vedere il sole di mezzanotte, passando per Austria, Danimarca, Svezia. Ha attraversato il circolo polare artico in Finlandia, poi la Lapponia, giungendo al Mare di Barents in Norvegia, fino a giungere a Capo Nord, dove ha potuto ammirare lo spettacolo del sole che non tramonta mai. Ha visitato le isole Lofoten, deserte e selvagge, con colonie di gabbiani, villaggi di pescatori e coste frastagliate. Terre dai solitari spazi dove ti avvolge un silenzio opprimente rotto raramente dal sussurrare delle onde e da qualche raro e lontano stridio di gabbiano, dove per chilometri e chilometri non incontri un'anima viva, ma solo qualche renna. Più si andava verso nord più il paesaggio diventava triste, le piante sempre più rare e basse, gli interni dei fiordi sempre più scuri e minacciosi. I villaggi sempre più rari, si perdeva la cognizione del tempo, una luce morbida, continua, senza distacco dal giorno alla notte ti avvolgeva in un silenzio ovattato e avevi la sensazione di essere tra gli unici abitanti del pianeta. Francesco Errera nasce nel 1930, dal 1950 si interessa di pittura e fotografia, decidendo nel 1968 di dedicarsi solamente a quest'ultima. Ha fotografato la provincia di Brescia, la Grecia, il Kosovo, Turchia, Portogallo, Spagna, Francia, Parigi. In Normandia è uno dei solo due fotografi ammessi a fotografare la Cerimonia del 49° anniversario dello sbarco. Nel 1974 riceve l'onorificenza AFIAP. Nel 2002 ha ricevuto l'onorificenza di Benemerito della Fotografia Italiana. Dal 1974 al 2005 è stato Delegato Provinciale di Brescia per la FIAF. E' attualmente Segretario dell'Eurofotoclub di Boccaglio e Socio del Telemetro di Gussago.

PASSIONE E ARTE **Fotografie di Mauro Cividati**

La mostra è la selezione di alcune fotografie della propria città natale, in cui mostra particolari di Brescia a tutti coloro che ci vivono, affiancate alla storica gara di macchine d'epoca Mille Miglia.

La sua passione non è solo storia ma anche arte, da qui alcune fotografie di Body painting per mostrare che l'arte è saper dipingere anche su un corpo umano.

La sua filosofia è :la fotografia non è un pezzo di carta riempito di colori....ma un ricordo d'immagine che ti riempie di soddisfazione.

Mauro Cividati è nato nel 1966, attualmente vive in provincia di Brescia. Appassionato fotografo dilettante con decennale esperienza alle spalle. Ha partecipato al concorso fotografico di Body Painting nel 2014 e 2016 a Bardolino Lago di Garda. Partecipa come fotografo da ben tre anni alle Mille Miglia.



27 AGOSTO 2016

Gita Sociale

Ferrara Buskers Festival

Il Cinefotoclub ha organizzato come ogni anno sabato 27 agosto 2016 la gita fotografica al Ferrara Buskers Festival per tutti i suoi soci e per gli amici simpatizzanti.

Il Ferrara Buskers Festival con i suoi 1.000 artisti in rappresentanza di 35/40 nazioni, è la più grande manifestazione al mondo dedicata all'arte di strada. Nasce nel 1987 da un progetto di Stefano Bottoni, direttore artistico del festival, con l'intento di valorizzare la figura del musicista di strada e per far conoscere ad un pubblico sempre più vasto le bellezze e le suggestioni di Ferrara. Negli anni raggiunge risultati insperati dando peraltro un forte impulso alla economia della città, sempre più centrata sul turismo culturale. La manifestazione, in virtù del suo successo, diventa un modello da imitare contribuendo, in maniera determinante, a far nascere un vero e proprio settore, quello dell'arte di strada italiana, che conta oggi più di 200 iniziative.

Quest'anno l'iniziativa ha riscosso un grandissimo successo, a partire da Brescia infatti sono stati 54 partecipanti, tra Soci e amici del Museo.



3 SETTEMBRE 2016

Inaugurazioni Tre Mostre

SLAPSTICK
di DAVID McENERY
la prima grande retrospettiva

Inaugurazione
sabato 3 settembre
C.da Carmine, 2F Brescia

In esposizione fino al 30/9

media partner

PONTI X L'ARTE gmebooks
Cis-est celare artem www.coolmag.it

SLAPSTICK COMEDY di DAVID McENERY
a cura di
STEFANO BIANCHI

MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOToclUB BRESCIA

Remember to
SMILE

SEI GIORNI
Fotografie di Carlo Ferrara

Inaugurazione sabato 3 settembre ore 17
sala mostre e conferenze C.da Carmine, 2F Brescia

In esposizione fino al 30/9

SEI GIORNI
fotografie di
CARLO FERRARA

MOSTRA NEL CASSETTO

**RADUNO NAZIONALE
DEI PARACADUTISTI
BRESCIA 1986**

in esposizione fino a 30 Settembre

MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOToclUB BRESCIA

Mostra nel cassetto
RADUNO NAZIONALE PARACADUTISTI

SLAPSTICK COMEDY di DAVID McENERY - a cura di Stefano Bianchi

Il Museo Nazionale della Fotografia - CineFoto Club di Brescia ha ospitato la prima grande retrospettiva italiana dedicata al britannico David McEnery (1936-2002), con scatti fotografici provenienti dall'Archivio gmebooks (www.gmebooks.com) di Saint Maden (Francia) in collaborazione con l'Associazione Culturale Ponti x l'Arte (www.pontixlarte.eu) di Milano. Nei suoi trascorsi professionali, McEnery ha lavorato per varie testate giornalistiche internazionali fra cui la prestigiosa rivista Life, catturando gli aspetti più insoliti e divertenti della quotidianità. Il suo sguardo, improntato sulla leggerezza e l'ironia, garantisce uno stile unico e assai ricercato. Da autentico purista, non ha mai utilizzato il flash. La moglie Pat (anche lei fotografa e spesso sua modella) racconta che per eseguire un solo scatto David pazientava tutta la giornata pur di ottenere la luce che voleva. La sua personalità, traboccante d'umorismo, gli ha consentito di creare situazioni fotografiche inventando curiosi accessori e oggetti di scena (una custodia per serpenti, una motocicletta per ranocchi...) da lui stesso costruiti che interagiscono coi personaggi umani. Peter Galassi, ex direttore del Department of Photography del MoMA di New York, ha commentato: «Scattare foto divertenti è molto difficile: richiede tatto e delicatezza. David McEnery possiede queste doti, oltre a un innato "sense of humour"». L'allestimento della mostra, curato dal critico d'arte Stefano Bianchi in collaborazione con la curatrice del Museo Luisa Bondoni, ha messo in risalto l'arte fotografica attraverso l'efficacia delle immagini di McEnery, irresistibile mix di Slapstick Comedy (la gag da film muto che sfrutta il linguaggio del corpo) e umorismo tipicamente britannico. Rimbalzando da un mondo all'altro, questo reporter dell'ironia declina l'essere, il non essere, l'apparire di quell'imprevedibile commedia umana che si chiama vita.

SEI GIORNI di Carlo Ferrara

"Definirei la mostra come un "romanzo fotografico". La storia narra di un "personaggio" (fotograficamente sono sempre io in autoscatto) che decide di cambiare vita, dopo una "giornata" di lavoro. Le sue aspettative rimangono inattese e il suo viaggio si trasforma in un lento decadimento. Ma rimane una speranza, riposta nel bimbo in ultima pagina, al quale viene affidato simbolicamente il vero cambiamento. Questo è l'aspetto fotografico, che risulta dalla prima lettura delle immagini. La ricerca concettuale invece vorrebbe portare lo spettatore a due riflessioni. La prima è di mostrare come sia difficile cambiare il proprio stato e che sono più facili le delusioni che le vittorie. L'altra è di far riflettere sulla solitudine e l'egoismo umano e come questi due aspetti si leghino. Per un piacere personale e per la regola fotografica che spiega come un'immagine non debba svelare tutto, ma lasciare allo spettatore la libertà di completamento, ogni fotografia del racconto, può "vivere di vita propria". Una sequenza, quindi, che ha una bivalente lettura. Gli ambienti "decadenti" diventano metafora della solitudine e dell'egoismo. Tecnicamente il libro si svolge in 6 giorni, ogni giorno composto da 5 fotografie orizzontali ed una quadrata che chiude il giorno e lascia trasparire il proseguito".



10 SETTEMBRE 2016

settimo incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : TRITTICO



Vincitore:

FORTI PIETRO



2° posto Zanotti Massimo

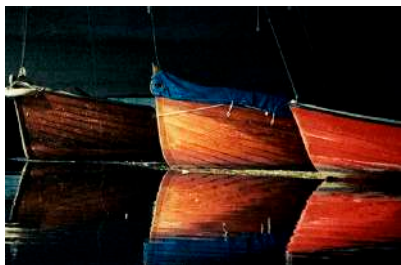
3° posto Rizzini Claudio

4° posto Pellegrino Rossana

5° posto Bellini Rinaldo

17 SETTEMBRE 2016

incontro con l'autore: BRUNO FAGLIA



BRUNO FAGLIA
presenta i
propri audiovisivi



24 SETTEMBRE 2016

incontro con l'autore: **GIAMPIETRO MEDAGLIA e MARIO COSTA** ~~~~~

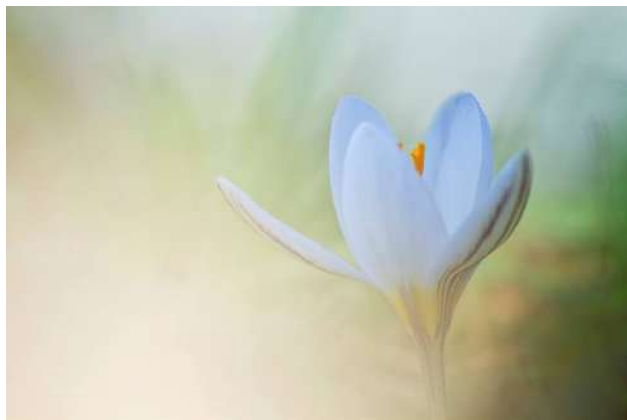


**GIAMPIERO
MEDAGLIA
E**

MARIO COSTA

presentano
"DALLA FOTOGRAFIA
ALLA MULTIVISIONE"

Percorso in un
crescendo di emozioni
dall'assemblaggio di
fotografie alla
multivisione con colonna
sonora dedicata.

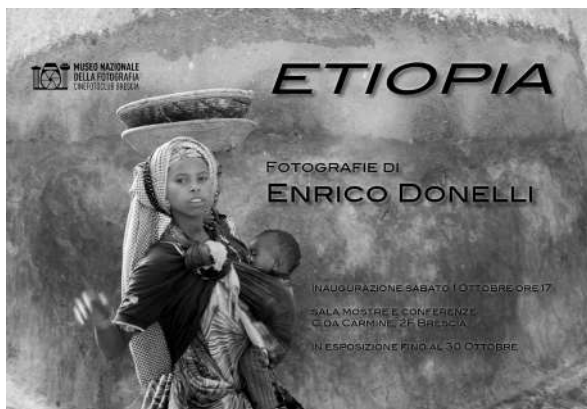


1 OTTOBRE 2016

Inaugurazioni Tre Mostre



DENTRO GLI SGUARDI
fotografie di
SAMUELE GALEOTTI



ETIOPIA
fotografie di
ENRICO DONELLI



Mostra nel cassetto
MONIGA E IL SUO PAESAGGIO 1975

DENTRO GLI SGUARDI Fotografie di SAMUELE GALEOTTI

La mostra presentata a Brescia presso il Museo Nazionale della Fotografia è una selezione dell'ampia produzione di Samuele Galeotti, fotografo di origine marchigiana e veneziano di adozione, che fin da ragazzo ha impugnato l'apparecchio fotografico per raccontare la sua terra e la sua gente. La mostra è un omaggio a tutti i volti incontrati nel corso dei decenni: dai volti rubati per le strade ai noti personaggi del mondo della cultura e dell'arte. Quest'ultimo è un lavoro dalle radici profonde: affiorano nelle sue fotografie gli echi delle immagini di Cartier Bresson realizzate nel secondo dopoguerra per l'editore Braun o lo straordinario affresco che il fotografo ungherese Brassai ci dà dell'arte contemporanea nel suo volume *Gi artisti della mia vita*. Ma basta restare tra le mura della nostra città per trovare un fotografo, Vincenzo Cottinelli che ha raccontato con i suoi intensi ritratti le personalità della cultura del 1900, da Tiziano Terzani a Dario Fo, solo per citarne alcuni. Questi ritratti hanno una doppia forza: da un lato si percepisce lo scambio tra soggetto e fotografo, Galeotti infatti conosce chi sta fotografando, come Cartier Bresson leggeva le opere degli scrittori che sarebbe andato a fotografare, e dall'altra emerge l'aurea del personaggio, come se tutti questi uomini rappresentassero un valore e un modello a cui fare riferimento in una società sempre più stereotipa. Lo pensava anche Brassai quando fotografava o parlava con Braque, Matisse o Picasso; sapeva che dopo i drammi della guerra questi volti avrebbero rappresentato una speranza, avrebbero dimostrato come la distruzione e il dolore non fossero riusciti ad eliminare l'arte e la cultura. Un altro aspetto merita particolare attenzione nella ricerca di Galeotti ed è senza dubbio il lavoro di camera oscura che porta alla creazione di un'opera totale nata in tutte le sue fasi dalle mani e dalla mente del fotografo. Basta entrare nella piccola stanza adibita a camera oscura ed archivio di Samuele, dove il fotografo ha sistemato in maniera precisa ed ordinata i propri strumenti di lavoro, per capire come la fase di stampa sia fondamentale nel processo creativo. Una stampa in bianco e nero è rigorosa, in questa stanza si sperimentano tecniche che oggi sono dei clic di mouse. Un fotografo a tutto tondo che cura ogni fase, dal pensiero, all'inquadratura, all'individuazione del momento in cui la forma diventa contenuto, alla fase altrettanto creativa della stampa alla luce rossa.

(Luisa Bondoni)

ETIOPIA Fotografie di ENRICO DONELLI

Enrico Donelli nasce a Brescia nel 1967. Si appassiona alla fotografia negli anni dell'università, fotografando in bianco e nero, sviluppando e stampando in una rudimentale camera oscura i propri scatti. Da allora l'amore per la fotografia è sempre rimasto vivo, ma per un lungo periodo è stato coltivato poco. Da tre anni a questa parte, soprattutto grazie alla partecipazione ad un workshop fotografico con Nikos Economopoulos in Etiopia, la passione si è riaccesa e ed è maturata. La mostra è il risultato di quel workshop. L'attenzione è verso l'uomo, soprattutto verso i bambini, che sono la forza vitale di un paese nonostante le difficoltà. I bambini giocano, saltano e si divertono. Ma nei loro occhi c'è come velo.



CESARE PALAZZO - LA MIA EXPO IN UN CLICK - dal 31/08/2016 al 28/09/2017 prorogata fino al 21/10/2016 presso la Biblioteca Queriniana, Sala della Fontana.

Brescia Il 2015 è stato l'anno dell'Expo, evento a risonanza mondiale che ha dato in maniera unica ed eccezionale la possibilità di farci meglio conoscere. Turisti e visitatori di tutto il mondo hanno visitato l'Italia alla scoperta delle meraviglie artistiche culturali e tecnologiche del nostro paese. Quale miglior occasione per un fotografo? Cesare Palazzo ha esposto 30 scatti scelti tra i migliori, eseguite durante le numerose visite ad Expo, un piccolo omaggio ad un evento storico.



MUSEO NAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA
BIBLIOTECA QUERINIANA BRESCIA

Cesare Palazzo
presenta

La mia Expo in un click

presso
la Biblioteca Queriniana
Sala della Fontana - via Mazzini, 1 Brescia

INGRESSO LIBERO

dal 31 Agosto 2016 al 28 Settembre 2016
ORARI DI APERTURA
dal martedì al venerdì 8.45 - 18.00
sabato 8.30 - 12.30

RADIOBRUNO
Radio Vera
MUNGRANDIMENTO



Benvenuto
Welcome
Bienvenue
Wolkom
Karibu
BENVENUTO
Wolkom
Bienvenue
Karibu
BENVENUTO

Salamat datang
Selamat datang
Selamat datang
Selamat datang

THAILAND

8 OTTOBRE 2016
ottavo incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : RITRATTO



Vincitore:

**MONTAGNOLI
ANGELO**

- 2° posto Copeta Roberto
- 3° posto Gilberti Marco
- 4° posto Ravasio Ugo
- 5° posto Rizzini Claudio
- 6° posto Modonesi Sergio



15 OTTOBRE 2016

incontro con l'autore: MIGNON. 20 ANNI DI STREET PHOTOGRAPHY ~~~~

Il gruppo Mignon è il primo collettivo di Street Photography in Italia, nato a Padova nel 1995. In questi anni Mignon ha promosso decine di mostre, realizzato quasi trenta libri fotografici, organizzato serate, eventi e workshop coinvolgendo diversi autori e promuovendo il lavoro di giovani fotografi emergenti, per diffondere un'idea di fotografia di strada che trova le proprie origini nella storia del mezzo e nello studio dei grandi protagonisti della fotografia sociale e umanista. Proprio a partire dalla storia della Street Photography, analizzando il suo rapporto con la società e con le altre arti, il gruppo ne illustrerà le tappe fondamentali per proporre poi la propria interpretazione del genere, attraverso la visione di audiovisivi, libri e stampe originali.

MIGNON è un'associazione nata per realizzare un progetto fotografico finalizzato alla ricerca dell'uomo e del suo ambiente. Il successo di critica e l'interesse per le esposizioni del Gruppo hanno portato Mignon a occuparsi anche della promozione di manifestazioni, serate, incontri e mostre di altri fotografi. Sin dall'inizio il Gruppo ha sentito un profondo interesse nei confronti delle storiche testimonianze della fotografia con vocazione sociale: dal fondamentale lavoro realizzato dalla F.S.A. Farm Security Administration, all'ineguagliabile funzione ricoperta dalla Photo League nella crescita della cultura fotografica, fino alle migliori pagine del fotogiornalismo mondiale (LIFE e i fotografi di Magnum). Alcuni incontri con fotografi "umanisti" hanno contribuito a fornire gran vigore ed entusiasmo al progetto. Le frequentazioni con Giovanni Umicini e Walter Rosenblum hanno influenzato la poetica del Gruppo determinando un'attenzione particolare alla "Street Photography" e agli strumenti operativi da utilizzare: un bianconero essenziale, seguito dalla ripresa fino alla stampa finale. Attualmente il gruppo è diretto da Giampaolo Romagnosi, Ferdinando Fasolo, Fatima Abbadi, Giovanni Garbo e Davide Scapin.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'associazione NessunoPress.



22 OTTOBRE 2016

incontro con l'autore: CAMILLA e FABRIZIO VALENTE

"Tornati da un affascinante viaggio familiare in Marocco del 2011 (auto-organizzato con focus su Fes, Marrakesh e il deserto) sono rimasto colpito dalla freschezza e dalla diversità delle foto di mia figlia Camilla rispetto alle mie. Ho avuto la fortuna di condividere con lei il progetto di creare insieme un racconto del nostro Marocco mescolando le visioni e arricchendolo con le citazioni di Tahar Ben Jelloun e le musiche dei Tinariwen (band Sahariana, World Music Grammy Award 2011)".



29 OTTOBRE 2016

incontro con l'autore: VALENTINO VITALI

INCONTRO CON L'AUTORE
VALENTINO VITALI

Sabato 29 Ottobre ore 17
C.da Carmine, 2F Brescia

 MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCLUB BRESCIA



Il nostro socio
Valentino Vitali
racconta in
videoproiezione:
Basket Brescia torna
in serie A dopo 28
anni



3 NOVEMBRE 2016

PRESENTAZIONE LIBRO: Conversazioni con il fotografo ~~~~~

CONVERSAZIONI CON IL FOTOGRAFO

di Emmanuel Guibert, Didier Lefèvre e Frédéric Lemerrier
Liberedizioni-Gavardo prima edizione in italiano

Il Museo Nazionale della Fotografia e l'Associazione Orage d'étoiles, con il patrocinio del Comune di Brescia, presentano il libro *Conversazioni con il fotografo* di Emmanuel Guibert, Didier Lefèvre e Frédéric Lemerrier, edito da Liberedizioni-Gavardo, per la prima volta nell'edizione italiana.

Il libro è un dialogo tra due amici sulla fotografia e sull'immagine, scambio fraterno di idee tra un disegnatore di *Grafichnovels* Emmanuel Guibert e il suo amico fotoreporter Didier Lefèvre scomparso nel 2007. Un libro che diviene manuale dello scatto ma anche riflessione sul mondo e sui paesaggi, sui paesaggi e sugli uomini, sull'esistenza.



5 NOVEMBRE 2016

Inaugurazioni Tre Mostre

**43° CONCORSO NAZIONALE
PREMIO BRESCIA
DI
FOTOGRAFIA ARTISTICA**



MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCCLUB BRESCIA

SABATO 5 NOVEMBRE 2016 ORE 17
PREMIAZIONE E INAUGURAZIONE MOSTRA
PRESSO
SALA MOSTRE E CONFERENZE
C. DA CARMINE, 2F BRESCIA

**43° CONCORSO NAZIONALE
PREMIO BRESCIA di
FOTOGRAFIA ARTISTICA**

PORTATORI DI... EMOZIONI



inaugurazione mostra
sabato 5 Novembre ore 17

sala mostre e conferenze
C.da Carmine, 2F Brescia

fotografie di
Irene Caltabiano

**PORTATORI DI ...EMOZIONI
fotografie di
Irene Caltabiano**

MOSTRA NEL CASSETTO

**BRESCIA
MONUMENTALE ARCHITETTONICA
1980**

Autori:
**Foglia Corrado
Romeo Zanoletti
Sergio Preseglio
Alberto Sorlini
Armando Ferrari
Ennio Rassiotti**

in esposizione fino al 27 Novembre



MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCCLUB BRESCIA

**MOSTRA NEL CASSETTO
Brescia 1980
Monumentale Architettonica**

43° CONCORSO FOTOGRAFICO PREMIO BRESCIA DI FOTOGRAFIA ARTISTICA 2016

Giunto quest'anno alla sua 43° edizione, il concorso Premio Brescia indetto dal Museo Nazionale della Fotografia porta ogni anno al Museo centinaia di fotografie da ogni parte d'Italia. Il tema è libero e spazia in tutti i generi fotografici: dal ritratto al paesaggio, allo still life, alla figura ambientata al reportage. Ogni autore può presentare quattro fotografie; le ammesse, le premiate sono esposte nella sala mostre del museo fino al 27 novembre. Quest'anno premi speciali a ricordo di personalità importanti per il Cinefotoclub e per la città: sezione Attualità-Cronaca-Avvvenimento a ricordo di Angelo Franceschetti, sezione Paesaggio a ricordo di Lucio Vecchi, miglior racconto fotografico "Luoghi, tradizioni e genti a Brescia e in provincia" a ricordo di Gilberto Vallini, tema sociale a ricordo di Maria Maestri Cavallari, Brescia com'era a ricordo di Giuseppe Pellegrini, Idea più originale a colori a ricordo di Giancarlo Ghiroldi. Proseguita anche quest'anno la collaborazione con Zoom-Giornale di Brescia, la fotografia caricata sul sito che ha ricevuto più voti riceve il premio a tema "il tempo".



1°Premio
Diego Bernardini



2°Premio
Andrea Pollini



3°Premio
Cesare Bonetta



Premio
"Racconto fotografico"
Claudio Rizzini



Premio
"Paesaggio"
Renato Samorè



Premio
"Brescia com'era"
Giovanni Arici



Premio
"Idea più originale colori"
Pietro Forti



Premio
"Tema sociale"
"Zoom - GDB"
Massimiliano Ferrari



Premio
"Attualità-cronaca-
avvenimento"
Sergio Preani

43° CONCORSO FOTOGRAFICO PREMIO BRESCIA DI FOTOGRAFIA ARTISTICA 2016



5 NOVEMBRE 2016

Portatori di...Emozioni - fotografie di *Irene Caltabiano*



Un importante reportage realizzato dalla fotografa è quello della disabilità; l'obiettivo di ogni singolo scatto è quello di sensibilizzare la gente su un tema così delicato, ma allo stesso tempo normale, perché normale è la vita del diversamente abile con la sua quotidianità e le sue attività ludico, sociali e culturali.

La visualizzazione delle foto ha un unico obiettivo: far conoscere come la vita ci pone degli ostacoli mentali che possono, con l'informazione, essere superati.

Questo progetto fotografico è nato per dar voce ai diversamente abili perché possano, attraverso questi scatti, trasmettere agli altri le loro qualità e capacità.

Per loro la disabilità è un'arte, è un modo ingegnoso di vivere e lo dimostrano le tante attività che svolgono nonostante le numerose barriere architettoniche e mentali.

Ancora oggi il disabile è commiserato e con ciò discriminato, si sente abbandonato, escluso e privato d'amore, bisogna quindi abbattere questi pregiudizi e capire che loro hanno gli stessi diritti degli altri.

Dobbiamo renderci conto che la loro condizione non è una stranezza, non è una sfortuna, perché riescono a osservare attentamente e intensamente le persone e gli oggetti.

Spesso hanno doti straordinarie, hanno un quoziente di intelligenza altissimo, c'è anche chi disegna e pittura benissimo.

Questo loro modo di essere e queste qualità li rendono migliori e più sensibili di noi, pertanto dovremmo prendere esempio proprio da loro per utilizzare meglio le nostre capacità e guardare in fondo alle cose senza farci idee sbagliate o pregiudizi prima di conoscere.

I diversamente abili possono e devono realizzarsi in tutto, manifestando la loro piena umanità e la consapevolezza di se stessi e di ciò che li circonda.

Biografia:

Nasce a Catania nel 1972 e risiede in un paese alle pendici dell'Etna.

Da sempre appassionata per la fotografia decide, anni fa, di frequentare dei corsi per poter meglio approfondire le conoscenze tecniche.

Nel 2014 presenta al pubblico una prima personale mostra fotografica avente come titolo "Le bellezze siciliane", successivamente si dedica a reportage più impegnativi e importanti come quello della "Violenza sulle donne", si documenta, legge e studia questo grave problema che colpisce la donna; si cala nella parte sino a decidere di autoritrarsi negli scatti. Partecipa così a diverse mostre in giro per la Sicilia.



12 NOVEMBRE 2016

nono incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : ASSENZA



Vincitore:

**COPETA
ROBERTO**

2° posto Benedetti Cristian

3° posto Ziglia Remo

4° posto Bellini Rinaldo

5° posto Ziglia Remo



19 NOVEMBRE 2016

incontro con l'autore: MATHEW SIENA



Mathew Siena nasce a Brescia nel 1987. Da sempre autodidatta, inizia ad approfondire la tecnica e la teoria, cercando di buttarsi in tutti i settori, dal paesaggio alla macro, dal ritratto allo street, soprattutto nella paesaggistica notturna



26 NOVEMBRE 2016 ~~~~~ incontro con l'autore: GIOVANNI ARICI "CAFFENOL" come sviluppare negativi b/n con il caffè



Giovanni Arici racconta come sviluppare i negativi in bn con il caffè, con l'intervento di **Alberto Pezzagno** che utilizza il metodo per la foto stenopeica



I CORSI AVVIATI NELL'ANNO 2016



CORSO di STORIA
della FOTOGRAFIA
docente:
Luisa Bondoni



CORSO BASE
di FOTOGRAFIA
docente:
Marco Gilberti



3 DICEMBRE 2016

Inaugurazioni Due Mostre



SIDNEY JAMES FREDERICK HAYES
un fotografo ritrovato



**MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA**
CINEFOTOCCLUB BRESCIA

C. da Carmine, 2F
Brescia
www.museobrescia.net
museobrescia@museobrescia.net

INAUGURAZIONE MOSTRA
SABATO 3 DICEMBRE 2016
ORE 17



ANGELI DORMIENTI
*Fotografie post mortem
dalla collezione
di PRISCILLA MURLÌ*

In occasione dell'inaugurazione
GABRIELE CHIESA terrà l'incontro

Tanatologia del rito fotografico.
*Funzione sociale della fotografia
nell'elaborazione del lutto individuale e collettivo*

INGRESSO LIBERO
IN ESPOSIZIONE FINO ALL' 8 GENNAIO 2017

ANGELI DORMIENTI
fotografie post mortem di
PRISCILLA MURLÌ

SIDNEY JAMES FREDRICK HAYES . Un fotografo ritrovato

Una cassa di legno e una vecchia valigia di pelle e centinaia di fotografie in bianco e nero arrivate al Museo. Un incontro casuale e la scoperta di una personalità poliedrica e dallo sguardo disincantato sulla realtà: Sidney James Frederick Hayes, un fotografo nato a Londra il 6 marzo 1913, che ha trascorso molto tempo in Italia. E' stato socio del Fotoclub di Padova, iscrivendosi il 10 febbraio 1976 e diventando Vicepresidente dal 1981-84. Chi lo ha conosciuto, lo ricorda come un ottimo fotografo, come un buon amico, molto riservato e di non troppe ma sagge parole, e propositivo di stimolanti idee. Lo ricordano con la sua inseparabile pipa. Muore a Padova il settembre 1987 ed è sepolto nel cimitero Maggiore della città veneta.

La mostra racconta ritratti, paesaggi, dettagli di natura e di architettura. Non diciamo oltre, venite a scoprirlo in questa mostra, la prima e unica, testimonianza di come le casualità portano alla nascita di eventi emozionanti.



ANGELI DORMIENTI Fotografie post mortem dalla collezione di Priscilla Murlì

In occasione dell'inaugurazione GABRIELE CHIESA terrà la lezione: Tanatologia del rito fotografico. Funzione sociale della fotografia nell'elaborazione del lutto individuale e collettivo

E' il mistero più grande, quello più profondo e suggestivo, il punto di arrivo e di non ritorno, la Morte. Anche io la temevo non sapendo nulla di lei, lascio che adagiasse uno spesso velo nero sul mio inconscio, fino al momento in cui l'ho conosciuta veramente, da vicino, intimamente. Sono stata una tra i pochi ad essere tornata indietro, probabilmente non era ancora giunto il mio momento, ma da allora l'ho guardata con occhi diversi, l'ho sentita una grande forza positiva, un'amica, una compagna di viaggio giusta e imparziale.

Ha così cominciato ad affascinarci, a suscitare in me il desiderio di avvicinarla, di vederla, di approssimarmi a lei il più possibile senza tuttavia superare quella sottile linea di passaggio. Ho iniziato anche a cercare una forma di espressione che più mi rendesse partecipe del suo essere, un mezzo per avvicinarci a lei, con rispetto e meraviglia, più di ogni altro e meno di quello estremo. Le foto post mortem sono entrate così nella mia vita, quasi per caso. Oggetto di collezionismo negli stati di area anglosassone, quasi sconosciute ed evitate in Italia. Non mi sono fermata a questo, ho voluto anche scegliere il soggetto ritratto più difficile da accettare, quello che suscita più dolore, i bambini, perché volevo portare la luce là dove è buio per antonomasia, suggerire un'interpretazione diversa di ciò che nessuno di noi potrà mai evitare, invitare all'accettazione serena di un fenomeno che ci accomuna tutti. La mia collezione è nata e si è sviluppata in alcuni anni, ho acquistato in tutto il mondo anche tramite internet e ho cercato di prendere soltanto le foto che mi dicevano qualcosa, che mi comunicavano altro al di là dell'immagine in esse riprodotte: le ho ascoltate e amate, mi auguro che anche coloro che decideranno di venirle a vedere riusciranno ad ascoltarle con il cuore.



10 DICEMBRE 2016

decimo incontro

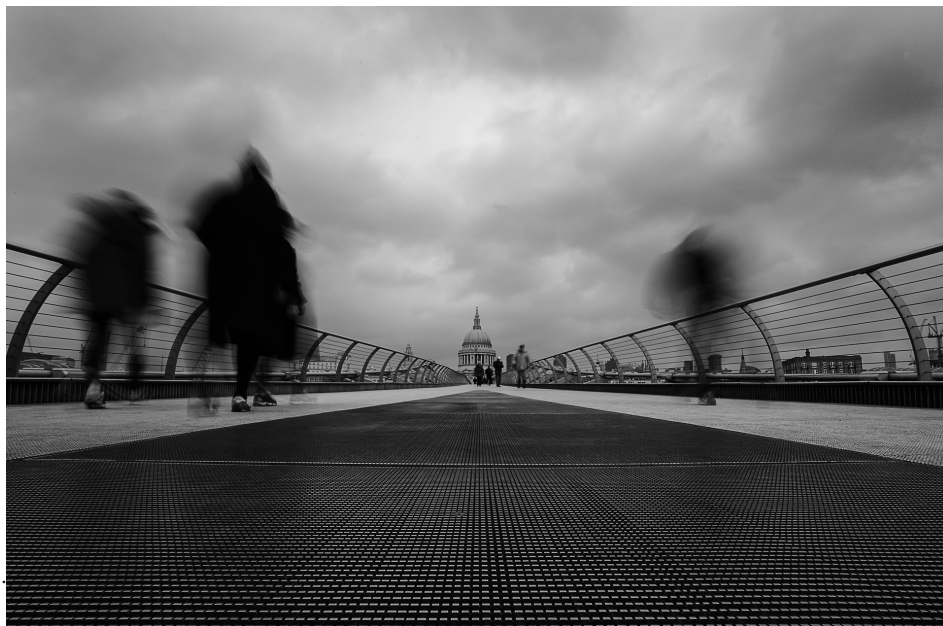
Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : STREET PHOTOGRAPHY



Vincitore:

**COPETA
Alessandro**

- 2° posto Zani Enea
- 3° posto Pasotti Matteo
- 4° posto Rizzini Claudio
- 5° posto Capuzzi Cristian



RIEPILOGO PUNTEGGI CONCORSI INTERNI APPROFONDIMENTO FOTOGRAFICO 2016

CLAUDIO RIZZINI	54
PIETRO FORTI	32
ENZO SERRAMONDI	28
ALESSANDRO BACCHETTI	28
Angelo Montagnoli	22
Lorenzo Rezzola	20
Matteo Pasotti	20
Roberto Copeta	17
Salvatore Montemagno	16
Cristian Capuzzi	15
Rinaldo Bellini	15
Enea Zani	14
Marco Gilberti	14
Alessandro Copeta	13
Eleonora Martina	13
Rossana Pellegrino	13
Nicola Paracchini	12
Tarcisio Piccinelli	11
Sergio Modonesi	11



La classifica totale è presente sul sito

17 DICEMBRE 2016

incontro con l'autore: PIERLUIGI COTTARELLI

PIERLUIGI COTTARELLI
presenta
CONFETTURA DEL LAGO DI GARDA



3 DICEMBRE 2016 ~~~~~ Cena Sociale presso la TRATTORIA GALLO



Ideazione GIAMBATTISTA PRUZZO
Realizzazione LUISA BONDONI
Grafica FABIO CIGOLINI